

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5° B LICEO ARTISTICO

INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22/03/2024

Anno scolastico 2023/2024

INDICE

INDICE	2
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
- Docenti della classe (con indicazione di stabilità)	
- Commissari interni	
- Storia e profilo della classe	
- Situazione didattico-disciplinare	
- Quadro Orario	
- Metodologie adottate	
OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	13
- Obiettivi educativi-comportamentali	
- Obiettivi cognitivi-disciplinari	
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	13
- Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti	
- Strumenti di verifica	
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	15
- Descrittori per l'attribuzione del voto	
DETERMINAZIONE DE VOTO DI COMPORTAMENTO	15
- Criteri di valutazione e attribuzione del credito	
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	20
- PCTO al "Don Lorenzo Milani"	
- Attività previste per il percorso da realizzare a scuola e in azienda per tutte le classi	
- Competenze classi quinte	
- Principali percorsi attivati dall'Istituto per classe o gruppi classe dalla classe terza	
- Riepilogo Monte ore Classe V°B	
ATTIVITA' DISCIPLINARI	26
MATEMATICA	27
FISICA	29
LETTERATURA ITALIANA	31

STORIA	35
SCIENZE MOTORIE	36
FILOSOFIA	38
RELIGIONE	41
LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	42
STORIA DELL'ARTE	45
DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI	48
ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	52
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA INGLESE	53
EDUCAZIONE CIVICA	55
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME	57
ALLEGATI GRIGLIE DI VALUTAZIONE	59

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto nasce come sezione staccata per ragionieri e geometri dell'ITCG "Daverio" di Varese e acquisisce l'autonomia nel 1982. Nel 1984 viene intitolato a Don Lorenzo Milani, educatore rigoroso e maestro di vita, di cui quest'anno ricorre il cinquantenario della morte.

Nell'anno scolastico 2000/2001 viene istituito l'indirizzo professionale per operatori della gestione aziendale e turistica e per grafici professionali. Nel dicembre 2003 acquisisce la Certificazione di Qualità UNI ISO 9001:2000. Nel gennaio 2007 la sezione professionale grafico trova la sua sede definitiva a Venegono Inferiore.

Il 2010 è l'anno di avvio della "Riforma Gelmini" della scuola superiore che, distinguendo in indirizzi Liceali, Tecnici, Tecnologici e Professionali, per il nostro istituto ha comportato le scelte di rinunciare ai corsi professionali e di inserire gli indirizzi di Liceo artistico "Audiovisivo", "Multimediale/Grafica", presso la sede di Venegono, e di introdurre gli indirizzi tecnici "Tecnologico: Grafica e Comunicazione", "Tecnologico: Costruzioni, Ambienti e Territorio" e "Tecnico Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing".

Nell'anno scolastico 2012/2013, la sezione del Liceo artistico viene integrata dall'indirizzo di studi "Architettura e ambiente". A partire dal 2016/2017 è stato attivato l'indirizzo "Figurativo".

PROFILO PROFESSIONALE

Competenze comuni a tutti i licei:

- ❖ padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- ❖ comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- ❖ elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- ❖ identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- ❖ riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- ❖ agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- ❖ padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- ❖ utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- ❖ operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.

Competenze comuni a tutti i licei artistici:

- ❖ utilizzare la conoscenza delle opere artistiche e architettoniche, in riferimento ai diversi contesti storico-culturali, e dei rispettivi valori estetici, concettuali e funzionali, nelle proprie attività di studio, ricerca e produzione;

- ❖ applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali, collegando tra loro i diversi linguaggi artistici;
- ❖ gestire i processi progettuali e operativi, dall'ideazione allo sviluppo, alla realizzazione e alla presentazione grafica e verbale;
- ❖ utilizzare tecniche, materiali e procedure specifiche rielaborandole in funzione degli obiettivi stabiliti e del prodotto finale che si intende realizzare.
- ❖ comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visiva e della composizione della forma;
- ❖ progettare e realizzare soluzioni nuove e creative, a fronte di problemi compositivi, comunicativi ed espressivi di diversa natura, compresi quelli relativi alla tutela, conservazione e recupero del patrimonio artistico e architettonico.

Competenze dell'indirizzo **Audiovisivo multimediale**:

- ❖ gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva o multimediale, dalla ricerca del soggetto alla sceneggiatura e allo story board;
- ❖ coordinare le fasi di realizzazione (dalla ripresa, al montaggio, alla registrazione audio alla post-produzione) in modo coerente con l'impostazione progettuale;
- ❖ tradurre un progetto in uno strumento audiovisivo o multimediale con il software appropriato;
- ❖ utilizzare le attrezzature necessarie all'acquisizione e all'elaborazione di immagini e suoni digitali.

Sbocchi professionali:

Il diplomato può operare soprattutto nell'ambito delle industrie culturali e creative (ICC) ed in particolare nei seguenti settori e con i compiti indicati:

- ❖ arti visive: libera professione;
- ❖ arti performative: video installazione;
- ❖ patrimonio storico e architettonico: documentazione foto e video;
- ❖ audiovisivo e multimediale: produzione e post-produzione audiovisivi e multimedia, web designer (progettazione di prodotti per web quali siti web, e-zine, animazioni, documenti interattivi); assistente di studio fotografico;
- ❖ editoria: sviluppo di prodotti per l'editoria digitale;
- ❖ musica e videogiochi: video musicali;
- ❖ design e pubblicità: spot pubblicitari.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 studenti

N°	Classe di provenienza
1	IV B LICEO ARTISTICO
2	IV B LICEO ARTISTICO
3	IV B LICEO ARTISTICO
4	IV B LICEO ARTISTICO
5	IV B LICEO ARTISTICO
6	IV B LICEO ARTISTICO
7	IV B LICEO ARTISTICO
8	IV B LICEO ARTISTICO
9	IV B LICEO ARTISTICO
10	IV B LICEO ARTISTICO
11	IV B LICEO ARTISTICO
12	IV B LICEO ARTISTICO
13	IV B LICEO ARTISTICO
14	IV B LICEO ARTISTICO
15	IV B LICEO ARTISTICO
16	IV B LICEO ARTISTICO
17	IV B LICEO ARTISTICO

Si rimanda all'allegato D in busta chiusa per le informazioni relative agli studenti con PDP presenti nel gruppo classe.

DOCENTI DELLA CLASSE (CON INDICAZIONE DI STABILITÀ)

Disciplina	Docente	Ha seguito la classe in			Subentrato dopo l'inizio del corrente a.s.
		III	IV	V	
Lingua e letteratura italiana	Ricco Petronilla	X	X	X	
Storia	Ricco Petronilla	X	X	X	
Lingua e cultura straniera	Nizzetto Nadia		X	X	
Storia dell'Arte	Buttè Maria Stefania		X	X	
Filosofia	Mantovani Valerio		X	X	
Matematica	Albertini Ljuba		X	X	
Fisica	Albertini Ljuba		X	X	
Scienze motorie	Cocquio Alessandra		X	X	
Religione cattolica	Pilone Angela		X	X	
Docente di sostegno	Hussein Hussein			X	
Alternativa alla Religione	Albertini Ljuba			X	
Discipline di indirizzo					
Laboratorio audiovisivo e multimediale	Marino Luigi	X	X	X	
Discipline Audiovisive e multimediali	Oliveri Daniele		X	X	

Commissari interni

Docente	Disciplina
Oliveri Daniele	Discipline Audiovisive e multimediali
Marino Luigi	Laboratorio Audiovisivo e multimediale
Buttè Maria Stefania	Storia dell'arte

Storia della classe e sua evoluzione

La classe attuale è composta da diciassette alunni: sette femmine e dieci maschi.

L'attuale conformazione del gruppo è avvenuta in classe terza con la scelta dell'indirizzo di studio.

Nell'anno scolastico 2021/2022 la classe era composta da venti alunni che provenivano dal nostro liceo; uno è stato bocciato e due si sono trasferiti in un altro istituto.

In classe quarta (a.s. 2022/2023) gli alunni erano diciotto per la presenza di un allievo ripetente ma sedici frequentanti per l'intero anno scolastico in quanto un alunno si è ritirato e un altro ha frequentato l'anno di studio all'estero.

In classe quinta (a.s. 2023/24) il ritorno dell'alunno dall'estero ha riportato il numero degli allievi a diciassette.

In classe sono presenti sei alunni con PDP e un alunno con la programmazione differenziata dall'anno scolastico 2022/23.

Il gruppo classe nel triennio ha avuto una evoluzione positiva: dai problemi iniziali di coesione e partecipazione all'attività didattica manifestati in classe terza si è giunti a un maggiore interesse nei confronti di alcune discipline e a un comportamento più corretto a partire dal quarto anno.

Partecipazione e Frequenza

Ad oggi la classe si presenta divisa in due gruppi: uno segue costantemente gli argomenti proposti e partecipa in maniera globalmente attiva; il secondo manifesta disinteresse e, con atteggiamenti non sempre idonei, rompe un già precario equilibrio.

Si evidenzia la frequenza discontinua di alcuni allievi.

Comportamento

Il comportamento è globalmente corretto anche se permangono, da parte di alcuni alunni, atteggiamenti non sempre scolarizzati nei confronti delle regole dell'istituto.

Nel rapporto con gli insegnanti gli studenti hanno, generalmente, dimostrato disponibilità al dialogo educativo mentre, la divisione della classe in due gruppi, ha fatto emergere alcune fatiche relazionali tra pari.

Grado di preparazione e profitto

Sul piano della preparazione e del profitto i risultati sono complessivamente discreti. Per quanto riguarda l'atteggiamento nei confronti delle discipline, sono emerse delle disomogeneità da ricondurre alle singole capacità e attitudini. Anche in questo caso il gruppo classe si presenta diviso in due parti: uno con un grado di preparazione discreto supportato da impegno, studio e interesse costante, mentre l'altro è costituito da alunni la cui preparazione risulta essere selettiva e superficiale.

Quadro orario

Disciplina	I	II	II	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA*	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3			
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3			
LABORATORIO ARTISTICO	3	3			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	34	34	23	23	21
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE			6	6	8
DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI			6	6	6
TOTALE ORE			12	12	12
TOTALE COMPLESSIVO ORE	34	34	35	35	35

Metodologie adottate

Tenendo conto delle singole programmazioni presentate da ogni docente, viene stilata la programmazione del CDC, in merito alle seguenti modalità di lavoro, attrezzatura e strumenti didattici e i criteri di verifica, come di seguito riportati

Modalità di lavoro del Consiglio di Classe									
Disciplina	Lezione Frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Lavoro di gruppo	Attività di labor.	Discuss. Guidata	Simulazione o esercizi guidati	Problem solving
Lingua e letteratura italiana	X		X		X		X		
Storia	X		X		X		X		
Storia dell'arte	X		X		X		X		
Lingua e cultura straniera (Inglese)	X		X				X	X	
Laboratorio audiovisivo e multimediale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Filosofia	X				X		X		X
Discipline audiovisive e multimediali	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Matematica	X						X	X	X
Fisica	X						X	X	X
Scienze Motorie e sportive	X	X		X	X				X
Religione	X		X		X		X		X
Alternativa	X		X		X		X		

Attrezzature e strumenti

Libri di testo

Riviste specializzate

Appunti e dispense

Materiale audio multimediale

Manuali e dizionari

Palestra

Laboratori

LIM

Classroom (classe virtuale con condivisione materiali)

Criteria di verifica e valutazione

TIPOLOGIE DI VERIFICA

TIPOLOGIA DI VERIFICA							
Disciplina	Prova strutturata	Prova semistrutturata	Colloquio	Tema o problema	Relazione	Prodotto Grafico, scrittografico, multimediale	Domande flash
Lingua e letteratura italiana	X	X	X	X			
Storia	X	X	X	X			X
Storia dell'arte		X	X		X	X	X
Lingua e cultura straniera (Inglese)	X	X	X				X
Laboratorio audiovisivo e multimediale	X	X	X		X	X	X
Filosofia	X	X	X		X		X
Discipline audiovisive	X	X	X		X	X	X
Matematica	X	X	X	X			X
Fisica	X	X	X	X			X
Scienze Motorie e sportive		X	X		X	X	
Religione			X	X	X	X	
Alternativa			X	X	X	X	

Definizione numero massimo prove di verifica settimanali e giornaliere: Verifiche scritte settimanali: massimo 8

Verifiche scritte giornaliere: massimo 2

OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi educativo-comportamentali

- Rispettare la puntualità e frequenza regolare alle lezioni.
- Rispettare le consegne, i regolamenti e le cose comuni.
- Sapersi relazionare correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni, dimostrando maturità e rispetto verso sé stesso e gli altri.
- Dimostrare capacità di lavorare in gruppo.
- Partecipare attivamente e positivamente al dialogo educativo nel lavoro in classe e in ogni attività istituzionale.
- Dimostrare interesse e partecipazione costruttiva alle lezioni e impegno nelle attività didattiche
- Dimostrare un comportamento responsabile in ogni momento dell'attività scolastica e di relazione sociale.
- Partecipare alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro con estrema serietà, puntualità e rispetto dei tempi e del contesto professionale.

Obiettivi cognitivo-disciplinari

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- Conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- Conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i diversi linguaggi specialistici
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti

Strumenti di verifica (fare riferimento alle singole relazioni dei docenti)

Il Consiglio di classe si è attenuto ai seguenti criteri adottati dal Collegio docenti:

- La valutazione ha valore sia sommativo sia formativo; è tesa ad accertare la preparazione dello studente nelle singole fasi del percorso cognitivo: i voti assegnati alle singole prove vanno intesi esclusivamente come la quantificazione di una prestazione
- La valutazione quadrimestrale e finale non è il risultato della media aritmetica dei voti delle verifiche, ma tiene conto, oltre che dei dati sul livello complessivo di acquisizione di contenuti e competenze, della generale situazione scolastica di ogni alunno;
- Sono da considerare come fattori influenti positivamente: la progressione rispetto ai livelli di partenza; il grado di impegno, di interesse e partecipazione all'attività scolastica; la regolarità della frequenza; la lealtà e la correttezza nei rapporti con gli insegnanti e i compagni
- La gamma dei voti da utilizzare nelle varie prove è stata da 1 a 10 secondo la seguente griglia, prevista nel PTOF di Istituto:

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

VOTO: da 1 a 3

Non dà alcuna informazione sull'argomento. Non

coglie il senso del testo

La comunicazione è incomprensibile

DECISAMENTE INSUFFICIENTE

VOTO:4

Riferisce in modo frammentario e con errori concettuali Produce

comunicazioni scorrette

INSUFFICIENTE

VOTO: 5

Riferisce in modo generico

Produce comunicazioni poco chiare

Si avvale di un lessico povero e/o improprio

SUFFICIENTE

VOTO: 6

Individua gli elementi essenziali delle diverse tematiche

Espone con semplicità, sufficiente proprietà, chiarezza di linguaggio e correttezza

DISCRETO

VOTO: 7

Ha assimilato le tematiche in modo organico

Sviluppa analisi corrette

Espone con lessico appropriato e corretto

BUONO

VOTO: 8

Coglie la complessità delle diverse tematiche e ne discute con competenza. Sa applicare con proprietà i contenuti e le procedure proposte. Espone con proprietà di linguaggio utilizzando un lessico specifico

OTTIMO

VOTO: 9 – 10

Sa applicare con proprietà i contenuti e le procedure proposte sviluppando sintesi concettuali organiche e personalizzate. Evidenzia ricchezza e controllo nei mezzi espressivi

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

Costituisce oggetto della valutazione il complesso dei comportamenti messi in atto durante le attività scolastiche, svolte sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto, nella globalità del periodo osservato (trimestre, quadrimestre o pentamestre).

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello Studente. In particolare, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo Studente nel corso dell'anno (DM 16 gennaio 2009, n° 5, art. 3 comma 2). I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

- A) Rispetto dei tempi (puntualità e frequenza alle lezioni);
- B) Rispetto delle consegne (compiti e funzioni assegnate), delle regole (regolamenti di Istituto, dei laboratori, ecc.) e delle cose comuni;
- C) Rispetto degli altri (sapersi porre nei confronti degli adulti, docenti ed operatori scolastici, e dei compagni), e della propria persona;
- D) Partecipazione attiva al dialogo educativo in ogni momento (a scuola, durante le visite guidate, ecc.), svolgendo un ruolo propositivo nell'ambito del gruppo-classe, contribuendo alla socializzazione e all'inserimento dei compagni in difficoltà;
- E) Interesse e motivazione all'apprendimento (inteso anche come capacità di conseguire il massimo profitto scolastico rispetto alle proprie possibilità);
- F) Comportamento responsabile in ogni momento dell'attività scolastica (a scuola, durante le visite guidate, ecc.);
- G) Partecipazione alle attività di Alternanza Scuola Lavoro.

LIVELLI

I voti 10 e 9 corrispondono ad un comportamento eccellente; il voto 8 ad un comportamento buono; il voto 7 ad un comportamento discreto; il voto 6 ad un comportamento sufficiente. Il voto 5 indica un comportamento non sufficiente; se assegnato nello scrutinio finale determina la non ammissione all'a.s. successivo o agli Esami di Stato.

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI COMPORAMENTO

Il Consiglio di Classe assegna il voto di condotta: per le classi del Biennio (trimestre e pentamestre) e per le classi del Triennio (trimestre): in presenza di 3 indicatori su 6 (da A ad F);
per le classi del Triennio (pentamestre): in presenza di 4 indicatori su 7 (da A a G).

CREDITO SCOLASTICO

Criteria di valutazione e attribuzione credito scolastico

L'assegnazione del credito scolastico tiene conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, del profitto, della frequenza, dell'interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, delle attività complementari e integrative, di eventuali altri crediti

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport [D.M. 40/2000 – art. 1, c.1].

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico [D.M. 40/2000 – art. 1, c. 2].

I criteri di valutazione delle esperienze citate devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. [D.M. 40/2000 – art. 3, c. 1]

Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione. [D.M. 40/2000 – art. 1, c. 2]

La documentazione relativa ai crediti deve pervenire all'istituto entro il 3 giugno (circ. n. 281) per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti. [D.M. 40/2000 – art. 3, c. 5] Le attività e/o i corsi devono essersi svolti o terminati durante l'anno scolastico corrente. L'incidenza dei crediti formativi sull'entità del punteggio attribuibile per il credito scolastico non può comunque superare 1 punto, fermo restando l'impossibilità di attribuire ad un alunno un punteggio complessivo superiore alla fascia di appartenenza della media dei voti, come individuata dalle tabelle allegate al regolamento attuativo sugli Esami di Stato.

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe e delle Commissioni d'Esame chiamati alla valutazione dei crediti formativi rispettivamente per gli studenti interni e per i candidati esterni all'Esame di Stato, il Collegio dei docenti individua i seguenti criteri e parametri per il riconoscimento dei crediti formativi. Le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo sono:

- Didattico/culturali
- Sportive-Lavorative
- Di volontariato.

Dato il particolare contesto (emergenza Covid-19) nel quale si svolge l'esame di stato 2019/2020 che prevede solo il colloquio orale, il punteggio dei crediti è stato rimodulato secondo la tabella contenuta nell'allegato A dell'Ordinanza Ministeriale del 16/05/2020 e riportata di seguito.

Il massimo della fascia è stato attribuito in presenza di almeno uno dei seguenti casi:

- a) Voto medio superiore allo 0,5 della fascia
- b) Attestazione di credito formativo
- c) Riconoscimento da parte del consiglio di particolare impegno
- d) e partecipazione dello studente durante l'anno scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

USCITE DIDATTICHE, ATTIVITA' EXTRACURRICULARI E PROGETTI EDUCATIVI PARTICOLARI

Disciplina	Luoghi	Argomenti
Tutte le discipline	Varese Cinema Impero trimestre	Visione del film "C'è ancora domani"
Storia dell'Arte	Milano Museo Mudec Trimestre	Visita alla mostra Van Gogh pittore colto
Scienze motorie	Venegono Inferiore Pentamestre	Corso della CRI sul massaggio cardiaco e (facoltativo)parte pratica per ottenere l'attestato all'uso del defibrillatore
Discipline e laboratorio audiovisivo	Torino Museo del cinema Trimestre Milano Fabbrica del Vapore Pentamestre Varese Cinema Teatro Nuovo	Visita alla mostra Il mondo di Tim Burton Visita alla mostra fotografica Amazonia di Sebastiao Salgado Partecipazione al film festival Cortisonici

ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI INTEGRAZIONE E DI APPROFONDIMENTO

All'interno del processo di apprendimento, la valutazione consente ad ogni docente di definire con regolarità il livello raggiunto dagli allievi e di promuovere opportune iniziative di sostegno e di recupero per gli alunni che presentino difficoltà nel pieno conseguimento degli obiettivi delle singole discipline.

Tutte le discipline hanno svolto un recupero di tipo curriculare e hanno partecipato alla settimana del riequilibrio che consiste in una sospensione dell'avanzamento del programma.

Quest'ultima è stata effettuata durante la settimana degli scrutini del trimestre, dopo le vacanze natalizie ed è stata gestita in classe dal docente secondo l'orario di servizio.

Dopo la settimana del riequilibrio ciascun docente ha svolto la verifica dell'eventuale recupero delle insufficienze.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 ha approvato le Linee guida per l'Orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Per il corrente anno scolastico 2023/2024 in 5E ha svolto la funzione di docente tutor la prof.ssa Alessandra Calcara, che ha seguito la classe con incontri calendarizzati e programmati. La docente tutor ha aiutato gli studenti ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, al fine di favorire l'incontro tra le loro competenze, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

Di seguito si raccolgono le varie attività proposte:

TUTOR PROF. LUIGI MARINO

	ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	ORE
1	PENSARE FUTURO	4
2	ASTERLOMBARDIA - SALONE ORIENTAMENTO	4
3	ISTITUTO EUROPEO DESIGN - PRESENTAZIONE SCUOLA	1
4	ACCADEMIA SANTA GIULIA BRESCIA - INCONTRO INFORMATIVO	1
5	SCUOLA DEL FUMETTO - WORKSHOP	2
6	ITS ACCADEMY ANGELO RIZZOLI	2
7	WEBINAR OPTO SONAR DI BARCELLONA	2
8	NABA NUOVA ACCADEMIA BELLE ARTI MILANO - WORKSHOP	2
9	IULM - INCONTRO ONLINE PRESENTAZIONE LAUREE	2
10	ALMADIPLOMA	3
11	PIATTAFORMA UNICA	4
12	LAVORO E CONFRONTO INDIVIDUALE CON GLI STUDENTI	4
TOTALE ORE		30

ATTIVITÀ SU PORTALE UNICA

Ogni studente ha quindi concretizzato un percorso personale di riflessione attraverso l'attività proposta in [Unica](#), la piattaforma del Ministero dell'Istruzione e del Merito pensata per raccogliere strumenti e risorse utili per gli studenti e le famiglie. Lo scopo della piattaforma è accompagnare ragazze e ragazzi nel percorso di crescita per aiutarli a fare scelte consapevoli e a coltivare e far emergere i loro talenti riunendo in un unico luogo tutti i servizi e le informazioni utili per la vita scolastica.

SCHEDA DIDATTICA CLIL

Docente coinvolto: Oliveri Daniele

Disciplina: Discipline audiovisive e multimediali

Lingua: Italiano/inglese

Materiale: autoprodotta

contenuti disciplinari	Scuola di Brighton : Tematiche e Tecniche Visione film Alice in Wonderland 1903 di Cecil Hepworth
modello operativo	<input checked="" type="checkbox"/> insegnamento gestito dal docente di disciplina co-presenza <input type="checkbox"/> altro _____ <input type="checkbox"/> insegnamento in
metodologia / modalità di lavoro	<input type="checkbox"/> frontale <input type="checkbox"/> individuale <input type="checkbox"/> a coppie <input checked="" type="checkbox"/> in piccoli gruppi <input type="checkbox"/> utilizzo di particolari metodologie didattiche
risorse	Materiale didattico - Visione film /dispense
Modalità e strumenti di verifica	Elaborato testuale
Modalità e strumenti di valutazione	Verifica scritta

1. PCTO al "Don Lorenzo Milan"

Estratto dal Piano triennale dell'offerta formativa

Il Progetto triennale del PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, **è stata definita con chiarezza dalle linee-guida** formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145 e si innesta in una lunga pratica già in essere presso l'Istituto, attraverso **un'esperienza consolidata nella realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro** e delle buone pratiche messe in atto negli anni.

L'Attività prevede un percorso da realizzare con una fase di sensibilizzazione per le classi 2[^]:

- Percorso di orientamento finalizzato a fornire all'alunno strumenti volti alla conoscenza del sé, affinché possa compiere scelte consapevoli, attraverso attività esperienziali.
- Attività di Orientamento in Ingresso e Riorientamento scolastico; Coaching e Counseling.

Il Progetto di PCTO- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, rivolto al triennio, è da intendersi quale metodologia volta ad integrare attività disciplinari realizzate in ambito scolastico ed attività sviluppate in ambito lavorativo. La finalità del progetto è dunque creare un ponte tra il sapere scolastico e la pratica aziendale, in modo da sviluppare dinamiche operative che portino lo studente al confronto con le realtà territoriali e ad un processo formativo più consapevole della propria persona, per meglio comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita.

Le ore totali da svolgere nel PCTO previste per i Licei è di 90 ore.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO DA REALIZZARE A SCUOLA E IN AZIENDA PER TUTTE LE CLASSI

- Corso Sicurezza (in classe terza)
- Presentazione del progetto agli studenti della classe
- Illustrazione della documentazione relativa al progetto
- Indicazioni comportamentali da tenere in azienda
- Ruoli e figure di riferimento
- Tipologie dei percorsi
- Ingresso in Azienda, conoscenza dell'organizzazione e della collocazione sul mercato della stessa.
- Percorso di PCTO
- . Valutazione

COMPETENZE CLASSI QUINTE

	Focus	Competenza
--	--------------	-------------------

C1	Utilizza una terminologia appropriata sia in forma scritta sia in forma orale (anche in lingua straniera). Elabora risposte e proposte pertinenti alla consegna avuta. Utilizzare posta elettronica, browser, Internet ect. e gestisce i social network e siti internet.	Individuare e utilizzare strumenti appropriati di comunicazione e di team working.
C2	Comprende e gestisce un brief. (partecipa a briefing) E' in grado di affrontare percorsi autonomi all'interno di un processo progettuale e operativo. E' in grado di gestire aspetti comunicativi/estetici/concettuali/ espressivi /commerciali e funzionali di un prodotto.	Confermare l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
C3	Utilizza con capacità le possibili modalità espositive - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico- comunicativo della propria produzione. Partecipa e collabora con indicazioni nello sviluppo di una ricerca artistica individuale o di gruppo.	Lavorare in team e rispettare il gruppo di lavoro e le sue dinamiche, utilizzando una terminologia appropriata e funzionale nello scambio di informazioni.
C4	Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni.	Aggiorna le proprie conoscenze e competenze. Fase progettuale- Area di Progetto: Layout definitivi grafici-pittorici- architettonici. Produzione e scrittura filmica/fase di post produzione, montaggio.
C5	Utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per produrre layout intermedi - Tutti gli indirizzi: piattaforme di disegno assistito grafico- architettonico; gestione audiovisiva; produzione artistica. Fase di ricerca e produzione	Attua metodi di ricerca e archiviazione efficaci e conformi alle procedure aziendali. Utilizza le piattaforme digitali a disposizione dell'azienda
C6	Si relaziona in modo positivo e collaborativo con i diversi operatori presenti nella realtà ospitante. Rispetta gli orari di lavoro. Sa gestire lo stress per rispettare le scadenze richieste.	Gestire se stessi e le relazioni in un contesto non scolastico, partecipando al lavoro organizzato di gruppo.
C7	Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.	Applica le procedure e gli standard definiti dall'azienda (ambiente, qualità, sicurezza).

PRINCIPALI PERCORSI ATTIVATI DAL III ANNO IN 5°B

Ente/Impresa	C.R.E.G. PRODUCTION
Progetto	Le figure professionali nell'ambito audiovisivo e multimediale
Tipologia	Attività di PCTO-Stage
Attività	L'attività si propone di far svolgere moduli da 15 ore agli studenti delle classi IV Audiovisivo-Multimediale, presso la CREG Production, con sede operativa a Tradate. Lo stage permetterà agli studenti di poter affiancare professionisti del settore negli aspetti pratici della Video Produzione e Foto Produzione, in particolare approfondendo le competenze relative alle figure del Videomakers, Directors, Dop, Producers, Set Designers, Make-up artists; cimentarsi nella 3D-Animation e nella gestione dei contenuti Social.
Discipline coinvolte	C.d.C. Discipline Audiovisive e Multimediali , Laboratorio Audiovisivo e Multimediale
Monte ore	15 ore

Ente/Impresa	MIC Fondazione Cineteca Milano
Progetto	Cinema sarà
Tipologia	Attività di PCTO
Attività	Cineteca Milano presenta CinemaSarà 2023 Forum 10 idee per salvare il cinema... adesso! Il percorso si svolge in diverse fasi: gli incontri con le classi e l'elaborazione delle proposte per il cinema "del futuro"; il lavoro fra i delegati e gli esperti del mondo del cinema; la stesura e la presentazione del Decalogo di CinemaSarà e infine la presentazione del Decalogo. Le aree di interesse: Nuovi spazi per il cinema, per discutere delle sale, dei loro spazi e dei servizi che offrono; Nuovi territori dove incontrare il cinema, per esplorare piattaforme e festival; Nuove storie per il cinema, per esprimere i contenuti che il pubblico giovane vorrebbe ritrovare nel cinema "del futuro"; Nuove frontiere del cinema, per scoprire i territori espressivi al confine con il cinema; Nuovi mestieri e percorsi, per ripensare l'orientamento professionale e l'insegnamento del cinema a scuola. COSA PREVEDE L'ATTIVITA' <ul style="list-style-type: none"> • Tavoli di lavoro in modalità online • Forum di 3 giorni in primavera a Milano in presenza con i delegati delle classi partecipanti • Invio delle candidature per la partecipazione alla giuria giovani del Premio Collaterale cinemasarà
Discipline coinvolte	C.d.C. Discipline Audiovisive e Multimediali , Laboratorio Audiovisivo e Multimediale
Monte ore	30 ore

Ente/Impresa	Società Cooperativa Sociale TOTEM
Progetto	Raga da Paura
Tipologia	Project work-Fase di Progettazione e realizzazione video
Attività	Ideazione e progettazione di videoclip relativi all'evento "Raga da Paura", in collaborazione con la Cooperativa TOTEM, la Fondazione Sclavi e la Biblioteca di Venegono Superiore. Il progetto, identificato come un Project Work, è stato richiesto con lo scopo di progettare e realizzare una serie di videoclip tratte da alcuni racconti scritti dai ragazzi delle scuole Medie di Venegono Superiore e esposti durante l'evento Raga da Paura. Il progetto si è svolto attraverso diversi incontri avvenuti presso la Fondazione Sclavi /Biblioteca di Venegono Superiore e la sede del Liceo Artistico a Venegono Superiore.
Discipline coinvolte	Discipline Audiovisive e Multimediali e Laboratorio Audiovisivo e Multimediale
Monte ore	30 ore

Ente/Impresa	Fondazione SODALITAS – Giovani & Impresa
Progetto	Conoscere l'impresa e orientamento al lavoro
Tipologia	Fondazione Percorso formativo on line
Attività	"Giovani e Impresa" è un corso di orientamento al lavoro con esercitazioni, realizzato e organizzato da Sodalitas (Fondazione per lo Sviluppo dell'Imprenditoria nel Sociale (dal 1995 attiva in interventi gratuiti di consulenza e di formazione nel terzo settore) in collaborazione con Assolombarda, (l'associazione delle imprese industriali e del terziario dell'area milanese, tra le più antiche organizzazioni imprenditoriali d'Italia e, per dimensioni, la più rappresentativa nel sistema Confindustriale) e col patrocinio dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia. L'iniziativa, indirizzata a giovani che al termine degli studi o alle soglie dello stage aziendale, si avvicinano al mondo del lavoro, si propone di "gettare un ponte" tra la formazione teorica e la dinamica dell'esperienza pratica. Si fonda sulla centralità della persona con la finalità di svilupparne sia la consapevolezza e le attitudini all'interazione personale, alla comunicazione, al lavoro di gruppo; sia la visione del mondo del lavoro e delle sue culture.
Discipline coinvolte	C.d.C.
Monte ore	Modulo da 10 ore

Ente/Impresa	Altri progetti Scolastici
Progetto	1. Agenzie formative viaggi all'estero 2. Visite guidate specialistiche di indirizzo con attività di laboratorio 3. Orientamenti universitari e post-diploma 4. Orientamento in ingresso – Partecipazione Open Day 5. Cooperativa Sociale La Casa
Tipologia	Varia
Attività	1. Stage linguistici all'estero

	<p>2. Uscite didattiche specifiche di indirizzo con attività laboratoriali.</p> <p>3. Attività on-line ed in presenza di Orientamento in Uscita – Universitaria post-diploma;</p> <p>4. Attività in presenza per l'Orientamento in Ingresso – Open Day</p> <p>5. Incontri per lo sviluppo delle competenze trasversali</p>
Discipline coinvolte	C.d.C.
Monte ore	<p>40 ore</p> <p>Variabile a progetto</p> <p>Variabile a progetto</p> <p>Variabile a progetto</p> <p>5 ore</p>

PCTO – Percorsi individuali	
Ente/Impresa	<p>Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;</p> <p>Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;</p> <p>Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;</p> <p>Ordini professionali;</p> <p>Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;</p> <p>Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;</p> <p>Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.</p>
Progetto	Progetto Cliente
Tipologia	<p>Percorso individuale</p> <p>Stage</p>
Attività	Attività personalizzata sulla base della tipologia di indirizzo scolastico e delle proprie attitudini in ambito professionale-extrascolastico.
Discipline coinvolte	C.d.C.
Monte ore	Vario

**RIEPILOGO MONTE ORE STUDENTE
(PCTO IN CLASSE III-IV-V)**

N°	COGNOME E NOME ALUNNO/A	TOTALE ORE (nel triennio)
1	-----	121
2	-----	446
3	-----	202
4	-----	207
5	-----	180
6	-----	183
7	-----	253
8	-----	102
9	-----	117
10	-----	178
11	-----	236
12	-----	318
13	-----	221
14	-----	178
15	-----	102
16	-----	177
17	-----	170

ATTIVITA' DISCIPLINARI

(schede disciplinari, programmi, sussidi utilizzati)

RELAZIONE**METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO**

L'insegnamento si è svolto prevalentemente attraverso lezioni dialogate, esercitazioni guidate, correzione di esercizi applicativi assegnati e svolti autonomamente dagli alunni in classe o a casa.

Per favorire la concentrazione e la rielaborazione dei contenuti trattati in classe, durante la lezione frontale si è privilegiata la produzione di appunti da utilizzare poi a casa per lo studio della teoria e da integrare individualmente. Si sono evitati, per quanto possibile, gli eccessi di rigore formale e le dimostrazioni.

Il recupero si è svolto prevalentemente in itinere, sia con il ripasso e il chiarimento dei concetti teorici sia attraverso lo svolgimento di esercitazioni che fornissero lo spunto per evidenziare i punti nodali degli argomenti e gli aspetti di più ardua comprensibilità. Nelle attività di esercitazione si è cercato di stimolare la partecipazione attiva degli allievi, coinvolgendoli direttamente nella gestione del lavoro.

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

Nonostante le grosse difficoltà e le numerose lacune pregresse, una buona parte della classe ha mostrato interesse, partecipazione durante le lezioni in classe e serietà nello studio domestico. Questo gruppo ha generalmente mantenuto un atteggiamento corretto nei confronti della disciplina e delle proposte didattiche, impegnandosi con rigore pur non sempre riuscendo ad ottenere risultati positivi. Altri studenti però hanno mostrato indifferenza e disinteresse, non studiando in modo appropriato, non collaborando in classe e non svolgendo le indicazioni assegnate come lavoro domestico.

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Nonostante le grosse difficoltà e le numerose lacune pregresse, una buona parte della classe ha mostrato interesse, partecipazione durante le lezioni in classe e serietà nello studio domestico. Questo gruppo ha generalmente mantenuto un atteggiamento corretto nei confronti della disciplina e delle proposte didattiche, impegnandosi con rigore pur non sempre riuscendo ad ottenere risultati positivi. Altri studenti però hanno mostrato indifferenza e disinteresse, non studiando in modo appropriato, non collaborando in classe e non svolgendo le indicazioni assegnate come lavoro domestico.

STRUMENTI

Libro di testo in adozione: "LA matematica a colori-ed. azzurra" vol. 5, Sasso, Petrini.

PROGRAMMA SVOLTO**MODULO 1: Gli insiemi di numeri reali Insiemi**

numerici limitati e illimitati.

Minimo, massimo, estremo inferiore, estremo superiore. Intervalli. Intorni.

MODULO 2: Le funzioni

Definizioni e terminologia.

Dominio e codominio.

Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche. Funzioni pari e funzioni dispari.

Funzioni composte. Funzioni periodiche.

Funzioni costanti, crescenti e decrescenti in un intervallo. Funzioni monotone. Funzioni limitate.

Massimi e minimi assoluti.

Riconoscimento, tramite lettura del grafico, delle caratteristiche studiate. Classificazione delle funzioni matematiche: funzioni algebriche e trascendenti. Determinazione del dominio di una funzione, intersezione di una funzione con gli assi cartesiani e calcolo del suo segno.

MODULO 3: Limiti delle funzioni reali

Introduzione intuitiva al concetto di limite e definizione generale. Limite finito per x tendente ad un valore finito: esempi.

Limite destro e limite sinistro.

Limite finito per x tendente ad un valore infinito: esempi. Asintoti orizzontali. Limite infinito per x tendente ad un valore finito: esempi. Asintoti verticali.

Limite infinito per x tendente ad un valore infinito: esempi. Asintoti obliqui. Calcolo dei limiti di funzioni elementari.

Risoluzione delle forme di indeterminazione.

MODULO 4: Funzioni e continuità

Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo. Continuità delle funzioni elementari.

Punti di discontinuità (prima, seconda e terza specie), esempi e grafici. Grafico probabile di una funzione razionale fratta.

MODULO 5: Derivate

Definizione di rapporto incrementale.

Definizione e significato di derivata in un punto e in un intervallo. Calcolo delle derivate di funzioni elementari.

Algebra delle derivate: derivata di una somma algebrica, di un prodotto e di un rapporto. Determinazione di massimi e minimi di una funzione e del suo andamento, con la derivata prima.

Determinazione di punti di flesso e della concavità con la derivata seconda.

RELAZIONE**METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO**

L'insegnamento si è svolto prevalentemente attraverso lezioni frontali, dando molta importanza all'apprendimento della parte teorica degli argomenti e lasciando solo alcune lezioni allo svolgimento di esercizi e problemi, viste le difficoltà di applicazione degli studenti.

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

Nonostante le grosse difficoltà e le numerose lacune pregresse, una buona parte della classe ha mostrato interesse, partecipazione durante le lezioni in classe e serietà nello studio domestico. Questo gruppo ha generalmente mantenuto un atteggiamento corretto nei confronti della disciplina e delle proposte didattiche, impegnandosi con rigore pur non sempre riuscendo ad ottenere risultati positivi. Altri studenti però hanno mostrato indifferenza e disinteresse, non studiando in modo appropriato, non collaborando in classe e non svolgendo le indicazioni assegnate come lavoro domestico.

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Sia nel trimestre che nel pentamestre sono state svolte tre prove di verifica, di cui una non valutata a causa delle numerose insufficienze.

STRUMENTI

Libro di testo in adozione "La fisica di Cutnell e Johnson.azzurro Elettromagnetismo Relatività e Quanti"; Cutnell, Johnson, Young, Stadler; Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO**MODULO 1: Elettrostatica**

L'origine dell'elettricità
Oggetti carichi e forza elettrica
Conduttori e isolanti
Metodi di elettrizzazione
Legge di Coulomb
Campo elettrico e linee di forza

MODULO 2: Potenziale elettrico

Energia potenziale e potenziale elettrico
Capacità e condensatori

MODULO 3: Corrente elettrica

Forza elettromotrici e corrente elettrica
Leggi di Ohm
Potenza elettrica

Collegamenti in serie e in parallelo sia per resistori che per condensatori

MODULO 4: Campo magnetico

Magnetismo e interazioni magnetiche

Campo magnetico e campo magnetico Terrestre

Interazione elettromagnetica: esperimento di Oersted

RELAZIONE

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento si è svolto prevalentemente attraverso lezioni frontali dialogate, lettura, comprensione e analisi dei testi. Di ogni autore sono state prese in considerazione la biografia, la poetica e, attraverso una scelta antologica, si è proposta la lettura di alcuni testi. Nell'analisi e commento dei testi proposti, in particolare, si è ritenuto necessario incentivarne una rielaborazione personale, attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti attraverso domande, riflessioni e commenti personali.

Durante le lezioni si è privilegiata la produzione di appunti con rielaborazione autonoma durante lo studio individuale. Si sono utilizzate, frequentemente, anche schemi propedeutici allo studio, prodotti dalla docente.

Il recupero si è svolto prevalentemente in itinere, con il ripasso (guidato ed individuale) e l'eventuale chiarimento dei concetti teorici più complessi.

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

Nel corso del triennio la classe ha manifestato curiosità, attenzione ed interesse nei confronti degli argomenti proposti. Si sottolinea la presenza di un gruppo di studenti che dimostra di conoscere gli argomenti in modo preciso ed è, per questo, in grado di effettuare buone riflessioni personali e collegamenti pertinenti.

In generale, si riscontra un comportamento corretto, da parte degli alunni, nei confronti della materia e della docente.

Per quanto riguarda il livello raggiunto dalla classe nella produzione scritta, si può dire che - nel complesso - sia sufficientemente lineare e corretta, anche se si segnalano per alcuni alunni diffuse difficoltà espressive e di organizzazione.

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Le verifiche sono state effettuate nella maggior parte dei casi in modalità scritta (sia nella forma strutturata che semi-strutturata). Le prove scritte sono state svolte secondo le tipologie dell'Esame di Stato.

Nel pentamestre sono state effettuate due simulazioni di prima prova.

STRUMENTI

Libro di testo in adozione: A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, "Zefiro. Letteratura Italiana", Paravia Editore.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1- LA FINE DELL'OTTOCENTO

Il contesto storico culturale e il contesto socio-economico

Il Simbolismo

Il Naturalismo o

La Scapigliatura

A. De Amicis, "Cuore":

Sangue romagnolo

Il piccolo scrivano fiorentino La piccola vedetta lombarda

il Verismo: Giovanni Verga

• "Vita dei campi" (scelta antologica):

Nedda

L'amante di Gramigna e Lettera a Salvatore

Rosso Malpelo La Lupa

• "Novelle Rusticane": La Roba Libertà

MODULO 2 - Il Decadentismo

Il contesto storico culturale e Il contesto socio-economico

Gabriele D'Annunzio

Vita e Opere

il pensiero e la poetica

Laudi - "Alcyone": La pioggia nel pineto, La sera fiesolana

"Piacere" (trama e scelta antologica): Andrea Sperelli

"L'Innocente" (trama)

Giovanni Pascoli

Vita e opere

L'ideologia e la simbologia del nido

Il "fanciullino" e la poetica pascoliana

"Myrica":

Lavandare

X Agosto

Il Temporale

Il Tuono

Il Lampo

MODULO 3: IL PRIMO NOVECENTO

Le avanguardie storiche il futurismo: il manifesto

I Crepuscolari:

La signorina felicità

MODULO 4 – DAL PRIMO AL SECONDO DOPOGUERRA

G. Ungaretti

vita e opere

Il pensiero e la poetica

- “L’Allegria:
- Fratelli Veglia
- La madre
- Sono una creatura
- Mattinata

L’Ermetismo, la poesia dell’esistenza

E. Montale

U. Saba

S. Quasimodo

MODULO 5 - La narrativa del Novecento

Le caratteristiche del romanzo del Novecento

G. D’Annunzio

“Novelle della Pescara”:

Il cerusico di mare

Veglia funebre

Italo.Svevo

Vita e opere

La coscienza di Zeno (trama):

L’ultima sigaretta

Lo schiaffo

Luigi Pirandello

Vita e opere

La poetica umoristica

La concezione pirandelliana della vita Le novità della narrativa pirandelliana

“L’umorismo” (trama)

“Novelle per un anno”:

La giara

Il treno ha fischiato

La carriola

“Uno nessuno e centomila” (trama)

“Il fu Mattia Pascal” (trama)

MODULO 6 – LE TECNICHE DI SCRITTURA

Tipologia A – analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano

Tipologia B- analisi e produzione di un testo argomentativo

Tipologia C – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attuali

STORIA

PROF.SSA PETRONILLA RICCO

RELAZIONE

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

La maggior parte degli alunni ha sempre lavorato in modo serio.

La classe ha affrontato la disciplina con un certo interesse e una certa curiosità, proponendo, a volte, lavori di approfondimento interessanti.

La quasi totalità degli alunni ha acquisito un livello di conoscenza quasi discreto.

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

L'insegnamento si è svolto prevalentemente attraverso lezioni dialogate, lezioni frontali con visione di documenti audio/video. Si è cercato, di volta in volta, di mettere in evidenza i legami tra le cause e conseguenze dei processi storici, evidenziando i maggiori nodi concettuali e lasciando molto spazio alla riflessione e al confronto collettivo.

Durante le lezioni frontali si è privilegiata la produzione di appunti da utilizzare poi in autonomia durante lo studio individuale, in supporto al libro di testo. Si è sempre cercato di coinvolgere direttamente gli studenti attraverso domande, riflessioni e commenti personali relativamente agli avvenimenti storici presi in considerazione.

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Le verifiche sono state effettuate, nella maggior parte dei casi, in modalità scritta (sia nella forma strutturata che semi-strutturata). Sono state effettuate anche interrogazioni orali, propedeutiche al rafforzamento dell'esposizione orale per il colloquio di Maturità.

STRUMENTI

Libro di testo in adozione: Valerio Castronovo, Impronta storica, La Nuova Italia.

PROGRAMMA SVOLTO

Unità 1: contesto socio-economico della Belle Époque

Unità 2: La Prima Guerra mondiale

Unità 3: I fragili equilibri del dopoguerra

Unità 4: La nascita dell'Urss e il biennio rosso in Italia

Unità 5: la crisi del '29

Unità 6: L'ascesa del fascismo

Unità 7: L'ascesa del nazionalsocialismo

Unità 8: La seconda guerra mondiale

Unità 9: Il dopoguerra: un mondo diviso in due blocchi

RELAZIONE

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Il metodo di insegnamento è stato prevalentemente improntato sullo sviluppo e miglioramento delle capacità motorie degli alunni, con lezioni frontali e di gruppo.

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

La classe, composta da 17 alunni, ha lavorato con me dallo scorso anno scolastico. Da subito si è presentata come un gruppo molto vivace, più desideroso di giocare che di apprendere nuove tematiche. Possiede buone capacità generali, caratteristiche che però non sempre hanno influito positivamente sull'andamento globale della classe. Quest'anno le condizioni molto sfavorevoli date dalla mancanza della palestra (per l'intero anno scolastico) ha reso l'attività pratica molto difficoltosa e quindi non proficua, così come l'impegno e la partecipazione non sempre attivi. Le lezioni si sono tenute a volte nel campetto adiacente alla scuola, altre passeggiando all'aria aperta, (tempo permettendo), altre in un salone in prossimità dell'istituto, altre volte in classe confrontandoci su temi relativi alla salute e benessere. Nel complesso gli obiettivi raggiunti sono positivi.

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Come tipologia di verifica si è seguito il metodo delle osservazioni sistematiche. Sono stati analizzati a breve e a lungo termine non tanto i risultati più prettamente tecnici ma l'atteggiamento tenuto nei confronti delle varie attività proposte. Si è tenuto conto infatti dell'attenzione, dell'interesse, della disponibilità a lavorare con impegno, dell'incremento anche minimo delle proprie capacità motorie, dell'acquisizione di abilità specifiche.

Sono state svolte due prove nel trimestre e tre nel pentamestre, sia pratiche che teoriche.

STRUMENTI

Per la parte teorica è intervenuta la CRI di Tradate, mentre la parte pratica si è svolta nella palestra della scuola e nel campetto adiacente, con utilizzo di attrezzature in adozione.

PROGRAMMA SVOLTO

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO:

- ✓ Esercizi di potenziamento muscolare generale a carico naturale, con piccoli e grandi attrezzi, metodo tabata, a coppie;
- ✓ Resistenza generale e specifica (corsa continua, corsa con variazioni di ritmo, Circuit training);
- ✓ Esercizi di rapidità (vari tipi di skip);
- ✓ Esercizi di mobilità a carico naturale e con piccoli attrezzi;
- ✓ Esercizi di stretching;
- ✓ Test di valutazione motoria su alcune capacità sopraindicate.

RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE:

- ✓ esercizi per lo sviluppo delle capacità coordinative (apprendimento motorio, controllo motorio, destrezza fine, agilità, reazione, orientamento spazio-temporale, ritmo) a carico naturale e con piccoli e grandi attrezzi.

PRATICA DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA:

- ✓ Giochi di squadra:
 - calcetto
 - basket
 - pallavolo
 - uni-hockey

PARTE TEORICA:

- ✓ Corso sul massaggio cardiaco, tenuto dalla CRI di Tradate, seguito (solo per chi interessato) dalla parte pratica con rilascio della certificazione all'uso del defibrillatore.
- ✓ Salute e benessere:
 - alimentazione,
 - benefici dello sport,
 - tecniche di rilassamento,
 - doping

RELAZIONE

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Gli argomenti sono stati affrontati prevalentemente con lezioni frontali non perdendo di vista l'obiettivo di stimolare gli studenti con approfondimenti e riflessioni di carattere specifico e attuale.

Queste riflessioni di carattere attuale sono state utili per cercare di sviluppare un senso critico nell'alunno nei confronti della società attuale facendo riferimento e prendendo spunto da autori classici dell'epoca contemporanea.

Lo scambio e il confronto sono stati nella maggior parte dei casi costruttivi e vantaggiosi ai fini dell'apprendimento degli alunni.

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

Durante l'anno scolastico, il programma è stato svolto solo parzialmente, arrivando a studiare fino a S. Freud. Il comportamento in aula è stato generalmente adeguato da parte della maggior parte degli studenti, rispettando le regole di reciprocità. I rapporti tra insegnante e studenti sono stati per lo più positivi.

Tuttavia, il rendimento di alcuni studenti nei confronti della materia è stato solo sufficiente e, nonostante la modalità di esposizione dei contenuti abbia cercato di favorire un atteggiamento ricettivo, i risultati durante l'anno sono stati solo discreti, con pochi casi di buon rendimento.

La classe ha mostrato un certo interesse per le correnti di pensiero trattate, ma il tempo a disposizione non ha permesso un approfondimento più dettagliato dal punto di vista storiografico, portando la classe a raggiungere una preparazione solo adeguata.

Le capacità di espressione sono generalmente buone, ma solo una parte degli studenti ha raggiunto un livello discreto di comprensione dei concetti filosofici. In alcuni casi, si è notata una certa profondità e, a volte, criticità di pensiero.

Un piccolo gruppo di studenti ha dimostrato di conoscere gli argomenti in modo abbastanza preciso ed è in grado di riflettere personalmente sui contenuti appresi. Tuttavia, altri studenti, a causa di una metodologia di studio non sempre adeguata e di alcune lacune pregresse, hanno avuto difficoltà ad esporre i contenuti appresi in modo appropriato, raggiungendo un livello di precisione e dettaglio inferiore.

Per quanto riguarda la produzione scritta, il livello della classe è stato discreto, mostrando alcune difficoltà nell'articolazione del pensiero in relazione a specifici filosofi.

Nonostante tutto, la classe si è generalmente dimostrata studiosa e coinvolta nell'apprendimento della materia, anche se con qualche difficoltà.

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Le verifiche sono state effettuate nella maggior parte dei casi in modalità scritta a causa dell'esiguo tempo a disposizione. I recuperi delle insufficienze e le interrogazioni programmate in caso di alunni con diagnosi, invece sono state affrontate oralmente.

Le verifiche scritte sono state elaborate sia nella forma strutturata che semi strutturata. **STRUMENTI**

STRUMENTI

Libro di testo in adozione: M. FERRARIS, *Pensiero in movimento*, Vol. 2B, Pearson Paravia.

Libro di testo in adozione: M. FERRARIS, *Pensiero in movimento*, Vol. 3A, Pearson Paravia.

PROGRAMMA SVOLTO

Il Romanticismo e la ricerca dell'assoluto

- Caratteri generali del romanticismo

✓ HEGEL

- Vita e opere
- La realtà come Spirito
- Realtà e razionalità
- Concreto e astratto
- Intelletto e ragione
- Superamento e dialettica
- La Fenomenologia dello Spirito: le figure
- Autocoscienza e la figura del "servo – padrone"

✓ SCHOPENHAUER:

- Le vicende biografiche e le opere
- Il tradimento di Kant
- Il "Velo di Maya" e il suo superamento
- La volontà e le sue oggettivazioni;
- La sofferenza universale
- Le vie della liberazione dal dolore

✓ FEUERBACH:

- La sinistra hegeliana e Feuerbach
- La critica alla dialettica hegeliana
- Dalla teologia all'antropologia
- L'alienazione religiosa
- Ateismo di Feuerbach

✓ MARX:

- La vita e le opere
- La critica al giustificazionismo di Hegel
- L'insufficienza dell'emancipazione religiosa
- La concezione materialistica della storia
- La comprensione del movimento reale della storia
- La merce e i suoi valori: l'origine del plusvalore
- L'alienazione
- La realizzazione della società comunista

LA CRISI DELLE CERTEZZE: NIETZSCHE

✓ NIETZSCHE:

- La vita e le opere
- Le origini della decadenza della cultura greca
- La polemica contro lo storicismo

- La filosofia del mattino: Il periodo “Illuministico”
- La genealogia della morale
- La morte di Dio e la fine delle illusioni della metafisica
- La filosofia del meriggio: gli insegnamenti di Zarathustra
- L’eterno ritorno dell’uguale
- La volontà di potenza e l’amor fati
- Nietzsche e il nazismo

LA CRISI DELLA RAGIONE

✓ FREUD:

- La vita e le opere
- Le origini del pensiero psicoanalitico: le ricerche sull’isteria
- Il metodo delle libere associazioni
- L’interpretazione dei sogni
- La teoria della sessualità
- Il ruolo dello psichiatra
- La teoria delle pulsioni
- La teoria della mente: la prima e la seconda topica
- L’interpretazione psicoanalitica dei fenomeni sociali

RELAZIONE

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, lavoro di gruppo, discussione, circle time, studio del caso, brainstorming, problem solving, storytelling

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

La classe ha mostrato interesse per gli argomenti proposti e ha partecipato attivamente alle lezioni. Ognuno ha sviluppato, a seconda delle proprie capacità, un percorso di maturazione del proprio senso critico. Gli studenti hanno manifestato un atteggiamento abbastanza corretto. I rapporti con i compagni sono stati abbastanza sereni.

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Livello di interazione, confronto e dialogo

STRUMENTI

Lim, dispositivi informatici, attività interattive, video, filmati e documentari

PROGRAMMA SVOLTO

Attività interattiva: "Freedom writers"

Riflessioni sull'articolo: "Enea lo conosco, è mia madre"

Il giudizio, l'amicizia e il tradimento

L'Amore

La gelosia e l'amore

Autovalutazione

Come mi vedo nel futuro?

Visione documentario: "Il corpo delle donne" e riflessione sulla sessualizzazione del corpo

Sessualità: riflessioni sul tema del consenso

Sessualità: il dualismo e i suoi effetti

Il senso della vita

RELAZIONE

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Gli argomenti sono stati affrontati prevalentemente con lezioni frontali ed esercitazioni pratiche, approfondimenti e ricerche personali, condivisione di riflessioni di carattere specifico e attuale.

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

Il comportamento in aula è stato quasi sempre corretto da parte di tutti gli alunni e ma non sempre rispettoso delle regole di reciprocità.

I rapporti tra insegnante ed alunni sono stati molto positivi.

Il comportamento degli alunni nei confronti della materia è stato corretto e in parte la modalità di esposizione dei contenuti ha favorito un atteggiamento positivo delle lezioni. I risultati durante tutto l'anno sono stati discreti.

Dal punto di vista didattico la maggior parte della classe dimostra di conoscere gli argomenti in modo più che sufficiente ed è in grado di effettuare collegamenti interdisciplinari sui contenuti appresi, esponendoli in modo discreto. un piccolo gruppo invece pecca sull'esposizione orale e va incentivato con stimoli continui.

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Le verifiche sono state effettuate nella maggior parte dei casi orale e pratiche

STRUMENTI

Libro di testo in adozione: Michele Corsi - *Corso di linguaggio audiovisivo e multimediale*, cinema, televisione, web video - Hoepli - volume unico

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: ANTROPOLOGIA DELLO STORYTELLING

- IL CONCEPT NARRATIVO
- LO STORY CONCEPT
- IL VIAGGIO DELL'EROE
- I MODELLI TEORICI DI CAMPBELL E VOGLER
- LO SCHEMA
- LE TAPPE NARRATIVE

- LI PERSONAGGI E GLI ARCHETIPI
- TIPOLOGIE DI EROE
- TIPOLOGIE DI MENTORE
- IL RITMO NARRATIVO

MODULO 2: COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA UNITA' 1

- TIPOLOGIE DI OPERE CINETELEVISIVE
- OPERE DISCORIVE E DRAMMATURGICHE
- IL FORMATO DELLE OPERE FICTION
- I LUNGOMETRAGGI
- IL TRAILER
- IL TEASER TRAILER
- IL FEATURETTE
- I MEDIOMETRAGGI
- I CORTOMETRAGGI E I CORTISSIMI METRAGGI
- I GENERI DELLE OPERE FICTION
- ASPETTI PER CLASSIFICARE UN GENERE

ESERCITAZIONE:

- PRESENTAZIONE ORALE
- REALIZZAZIONE DI UN TRAILER CINEMATOGRAFICO
- REALIZZAZIONE DI UN CORTISSIMO METRAGGIO

UNITA' 2

I GENERI CINEMATOGRAFICI:

MACROGENERE AVVENTURA

- WESTERN
- SPAGHETTI WESTERN
- SAMURAI
- WUXIA
- CAPP A E SPADA
- WAR FILM
- CATASTROFICO
- ACTION THRILLER
- FANTA THRILLER
- DOOMSDAY
- SUPEREROI

MACROGENERE CRIME MOVIE

- CARATTERISTICHE GENERALI
- MYSTERY
- GANGSTER MOVIE

- POLIZIESCO
- CAPER FILM
- THRILLER

SPECULATIVE FICTION

- CARATTERISTICHE GENERALI
- FANTASTICO
- FANTASCIENTIFICO
- FANTASY
- FAVOLISTICO
- RETRO FUTURISMO
- FAVOLISTICO
- HIGH FANTASY
- DISTOPICO
- UCRONIA
- STEAM PUNK

IL GENERE HORROR

- CARATTERISTICHE GENERALI
- EVOLUZIONE DEL GENERE DALLE ORIGINI AGLI ANNI 2000

L'ESPRESSIONISMO TEDESCO

- LE ORIGINI
- LE CARATTERISTICHE
- IL FILM ESPRESSIONISTA
- I TEMI TRATTATI
- EFFETTO SCUFFTAN
- IL MOVIMENTO KAMMERSPIEL

CINEMA D'AVANGUARDIA

- CONTESTO STORICO
- CARATTERISTICHE PRINCIPALI
- FUTURISMO
- DADAISMO
- SCUOLA DI MONTAGGIO SOVIETICA
- CONTESTO STORICO
- PRINCIPALI REGISTI

IL NEOREALISMO

- IL PERIODO STORICO
- I GENERI TRATTATI
- LE TECNICHE UTILIZZATE
- LA STRUTTURA NARRATIVA

IL GENERE COMMEDIA

- LE ORIGINI
- LE CARATTERISTICHE
- LE DIVERSE TIPOLOGIE E I SOTTOGENERI

MODULO 3: I REGISTI

ANALISI DELLE TECNICHE E DELLE CARATTERISTICHE DEI PRINCIPALI REGISTI

- LEONE (Il buono il brutto e il cattivo)
- KUBRICK (Shining - 2001 Odissea nello spazio - Arancia meccanica)
- HITCHCOCK (Psyco)
- ARGENTO (Suspiria)
- TARANTINO (Le iene)
- NOLAN (Interstellar)
- BURTON (Edward mani di forbice)
- BONG JOOH-HO (Parasite)
- DE SICA (Ladri di Bicicletta)
- RISI (Il sorpasso)
- EASTWOOD (Million dollar baby - Gran Torino)
- FELLINI (8 e mezzo)
- ANDERSON B. (L'uomo senza sonno) film
- LYNCH (Mulholland drive)

ESERCITAZIONE:

- VISIONE FILM
- RICERCA E ANALISI
- PRESENTAZIONE ORALE
- REALIZZAZIONE DI UN CORTOMETRAGGIO

MODULO 5 - APPROFONDIMENTO AUDIOVISIVO

GLI STUDENTI HANNO REALIZZATO UN APPROFONDIMENTO A SCELTA TRA GLI ARGOMENTI SOTTO ELENCATI:

- L'EVOLUZIONE DELLA MODA NEL CINEMA
- LA PSICOLOGIA DEI COLORI NEL CINEMA
- IL DOPPIAGGIO AUDIO
- CARTOON NETWORK
- IL WESTERN
- IL MONTAGGIO NEL CINEMA
- WAR FILM
- L'EVOLUZIONE DEL GENERE ANIMAZIONE (DALLO STOP MOTION AL DIGITALE)
- LE CONSEGUENZE PSICOLOGICHE DEGLI ATTORI
- NOUVELLE VOGUE
- IL CINEMA AMERICANO
- LA SCENOGRAFIA NEL CINEMA
- IL CINEMA GIAPPONESE

ESERCITAZIONE:

- RICERCA E DOCUMENTAZIONE
- REALIZZAZIONE SLIDE E VIDEO
- PRESENTAZIONE ORALE

RELAZIONE

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

La lezione, prevalentemente frontale, ha coinvolto il più possibile gli alunni che sempre sono stati invitati a partecipare, dialogare e riflettere su quanto è stato loro proposto. Il metodo adottato è stato di tipo induttivo: si è partiti dall'opera d'arte per poi allargare il campo al contesto storico e sociale che l'ha prodotta. Si sono attuati confronti tra le opere della stessa epoca o di epoche diverse cercando di mettere in luce eventuali collegamenti interdisciplinari. Di grande supporto è stato l'uso della LIM che ha permesso di visionare le opere nei dettagli e ha consentito di fare approfondimenti e collegamenti interdisciplinari. Sono stati proposti agli alunni anche contributi filmati per l'analisi delle opere d'arte e schede di approfondimento.

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

La classe 5B, composta da diciassette alunni, è stata generalmente corretta dal punto di vista disciplinare e ha dimostrato, nel corso dei due anni in cui l'ho avuta in carico, un discreto interesse nei confronti della materia. La partecipazione però è stata attiva solo per un gruppo di alunni. L'impegno, per un gruppo di studenti, non è stato sempre regolare per un altro gruppo è stato continuo. Questo ha portato alcuni alunni a raggiungere solo le competenze di base e altri a raggiungere buone competenze e abilità.

La preparazione risulta complessivamente discreta. Non tutti gli allievi sono autonomi nell'analisi dell'opera d'arte anche se un buon numero è in grado di riconoscere i differenti stili e collocarli nel corretto contesto storico.

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Le verifiche attuate sono state prevalentemente scritte e costituite da domande aperte o schede di analisi delle opere in modo da accertare le capacità di contestualizzare l'opera d'arte, di analizzarla soprattutto rispetto al linguaggio formale, di confrontarla con altre dello stesso artista o artisti differenti. Le verifiche sono state due nel trimestre e tre nel pentamestre di cui un colloquio orale.

STRUMENTI

Libro di testo: AA.VV., Opera, ED. Rossa, Sansoni per la Scuola, Volumi 4 e 5.

PPT preparati dal docente e proiettati in classe

Siti di approfondimento

Link di brevi video di analisi delle opere studiate

PROGRAMMA SVOLTO

ROMANTICISMO

Natura e sublime nel Romanticismo

La verità della natura nei dipinti di **J. Constable**, *Il mulino di Flatford*

W. Turner: la realtà dissolta nel colore, *Bufera di neve: Annibale attraversa le Alpi, Pioggia, vapore e velocità*

B. Friedrich e l'anima della natura, *Monaco in riva al mare, Viandante sul mare di nebbia*. Il sublime confronto:

C.D. Friedrich, *Mare di ghiaccio* e **W. Turner** *Tempesta di neve un piroscampo all'ingresso di un porto lancia segnali in acque basse procedendo con lo scandaglio*

LA PITTURA DI STORIA NELL'OTTOCENTO

Théodore Géricault, *La zattera della Medusa*

Eugène Delacroix, *La Libertà guida il popolo*

Francesco Hayez, *Pietro Rossi nel castello di Pontremoli, il Bacio*

L'ETA' DELLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE: contesto storico

EDUCARSI AL VERO: LA PITTURA IN FRANCIA

G. Courbet e **J-F Millet**, *Gli spaccapietre e Le spigolatrici* (confronto)

J-F Millet, *L'Angelus*

Il linguaggio accademico e l'emergere di circuiti espositivi alternativi a quelli ufficiali

RIVOLUZIONE DI UN PITTORE CLASSICO: EDUARD MANET

La colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergère

LA POETICA DELL'ISTANTE: L'IMPRESSIONISMO

Nascita del movimento

CLAUDE MONET: *Impressione: sole nascente, Le cattedrali di Rouen, La serie delle ninfee*

AUGUSTE RENOIR *Le Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri.*

EDGAR DEGAS: *Classe di danza, L'assenzio*

VERSO IL NOVECENTO: L'EUROPA DI FINE OTTOCENTO PROGRAMMA

SVOLTO (AA.VV, Opera, VOL. 5)

Il contesto storico-culturale

IL POST IMPRESSIONISMO-Parigi, oltre l'Impressionismo

UN NUOVO LINGUAGGIO: IL NEOIMPRESSIONISMO, George Seurat: *Una Domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*

LA SCIENZA DEL COLORE

PAUL CÉZANNE: IL RECUPERO DELLA FORMA

La casa dell'impiccato a Auvers sur Oise (confronto con *Impressione: levar del sole* di Monet).

Donna con caffettiera, Giocatori di carte, Le nature morte, La montagna Sainte-Victoire **PAUL GAUGUIN**:

L'approdo alla pittura, il Sintetismo del periodo bretone, *Visione dopo il sermone*. Dalla Provenza alla Polinesia, *la orana Maria, Da dove veniamo? che siamo? dove andiamo?*

VINCENT VAN GOGH: LE RADICI DELL'ESPRESSIONISMO

Gli esordi, la serie dei tessitori, *I mangiatori di patate*.

Parigi e la scoperta del colore, *Autoritratto, Ritratto di père Tanguy*.

La stagione di Arles, *la serie dei girasoli, Caffè di notte, Camera da letto*.

Periodo di Saint-Rémy, *Notte stellata*

Periodo ad Auvers sur Oise, *La chiesa di Auvers sur Oise*, *Campo di grano con corvi*

IL DIVISIONISMO: Giovanni Segantini, *Le due madri*. Gaetano Previati, *Maternità*. La pittura sociale di Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Il Quarto Stato*.

LE SECESSIONI

LA SECESSIONE DI VIENNA: *Il palazzo della Secessione* di Joseph Maria Olbrich e il *Fregio di Beethoven* di Gustav Klimt
Gustav Klimt, *Il Bacio*

L'ARTE CUPA DI **EDVARD MUNCH**, *L'urlo*

UNA RIVOLUZIONE NELL'ARTE: LE AVANGUARDIE

La crisi del positivismo e il rinnovamento delle arti

L'ESPRESSIONISMO

Le belve dell'arte i **Fauves** e la forza del colore

Henri Matisse: *La danza*

La Brucke: un ponte tra l'arte e la vita.

Lontano dalle convenzioni, lo stile di **Kirchner**, *Potsdamer Platz*

L'espressionismo austriaco: **Egon Schiele**, *L'abbraccio*, *La famiglia*

IL CUBISMO

Picasso, Braque e la nascita del Cubismo

PABLO PICASSO: UN'ESISTENZA ECCEZIONALE

Poveri in riva al mare, *I saltimbanchi*,

Les Femmes d'Alger (O. J. M.), *Genesi e sviluppo del soggetto*

il ritratto di Amboise Vollard, *Natura morta con sedia impagliata* Picasso dopo il

Cubismo, *Due donne corrono sulla spiaggia* e Picasso e l'impegno civile,

Guernica

GEORGE BRAQUE, *Case all'Estaque*, *Le Quotidien*, *Violino e pipa*

IL FUTURISMO

L'ebbrezza della modernità, Marinetti e il manifesto

Il manifesto tecnico della pittura futurista nell'opera di Umberto Boccioni **VOLTO DELLA CITTA'**

NELL'OPERA DI Umberto BOCCIONI, *La città che sale*

Il manifesto tecnico della pittura futurista nell'opera di Umberto Boccioni, *Forme uniche della continuità nello spazio*

GIACOMO BALLA E L'ANALISI DEL MOVIMENTO: *Dinamismo di un cane al guinzaglio*, *La mano del violinista*, *Bambina che corre sul balcone*, *Velocità d'automobile*

RELAZIONE

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Il metodo di insegnamento è stato prevalentemente improntato sul lavoro di gruppo attraverso le lezioni partecipate e interattive, attività laboratoriali e di ricerca.

Gli studenti hanno avuto modo di lavorare sia in gruppo che singolarmente attraverso lo svolgimento di progetti in linea con il programma; Gli studenti hanno sperimentato il lavoro in team come avviene in modo diffuso nel mondo del lavoro cinematografico e televisivo. I lavori individuali sono stati incentrati sulle simulazioni di progetti che analizzano le fasi progettuali quali: script, bozze progettuali, moodboard, storyboard digitale, animatic e relazione di progetto.

Ai progetti sono state alternate delle lezioni teoriche riguardanti la storia del cinema, illustrando i principali autori e le principali tecnologie che hanno portato alla nascita del cinematografo prima e del cinema successivamente. La classe mediante esperienze dirette sul campo ha avuto modo di adottare strategie come il "problem solving" necessarie per la risoluzioni di problematiche durante le diverse fasi della progettazione

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico la classe, con la quale ho lavorato fin dal quarto anno, ha seguito l'attività didattica con un impegno non sempre costante.

Gli studenti hanno manifestato interesse per la materia, e hanno affrontato gli argomenti con atteggiamento non sempre propositivo.

Dal punto di vista didattico, gli alunni non hanno sempre dimostrato un corretto approccio alla disciplina, sia dal punto di vista progettuale che metodologico.

Nel complesso la classe presenta buone competenze ed abilità; ritmi costanti di apprendimento e di assimilazione dei contenuti. Gli studenti non sono coesi, ma spesso collaborano e si aiutano reciprocamente, dimostrando vivacità ed interesse verso la disciplina.

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Le verifiche sono state effettuate in forma scritta/pratica, nel numero minimo indicato dalla Programmazione del Consiglio di Classe.

Sono state svolte più prove legate sia alla fase preliminare di progetto – stesura dell'idea, soggetto, sceneggiatura – sia della fase di illustrazione.

Sono state svolte delle verifiche delle competenze, attraverso esercitazioni, ricerche, compiti in classe e interrogazioni con diverse metodologie didattiche

STRUMENTI

LIBRO DI TESTO in adozione: Corso di linguaggio audiovisivo e multimediale / cinema, televisione, web video, Corsi Michele

Altri strumenti: laboratorio tecnico • manuali e riviste di settore • Fotocopie, dispense • Mappe concettual

PROGRAMMA SVOLTO

DALL'IDEA AL PROGETTO AUDIOVISIVO

- idea
- la scaletta
- il trattamento
- la sceneggiatura
- lo storyboard, fotografico e digitale
- prototipo: animatic/rubamatic/cortissimo
- relazione

MODULO PROGETTAZIONE

ITER REALIZZATIVO PROGETTO SPOT SENSIBILIZZAZIONE - MIGRANTI

- Brainstorming
- moodboard
- idea, soggetto, sceneggiatura

ITER REALIZZATIVO PROGETTO ALLA MANIERA DI MELIES

- Brainstorming
- moodboard
- idea, soggetto, sceneggiatura
- storyboard
- animatic/rubamatic/cortissimo
- Pre-produzione
- Post-produzione

ITER REALIZZATIVO DI UN PRODOTTO AUDIOVISIVO CELEBRIAMO LA LUNA

- Brainstorming
- moodboard
- idea, soggetto, sceneggiatura
- storyboard
- animatic/rubamatic/cortissimo
- Pre-produzione
- Post-produzione

ITER REALIZZATIVO DI UN PRODOTTO AUDIOVISIVO TEMATICHE E TECNICHE ISPIRATE ALLA SCUOLA DI BRIGHTON

- Brainstorming
- moodboard
- idea, soggetto, sceneggiatura
- storyboard
- animatic/rubamatic/cortissimo
- Pre-produzione
- Post-produzione

MODULO TEORICO

PRE-CINEMA: ORIGINI E PRECURSORI

- Dall'invenzione alla prima proiezione
- I presupposti del cinematografo
- I precursori del cinema

IL CINEMA DEI LUMIÈRE

- **Il cinematografo dei fratelli Lumiere**
 - Caratteristiche del macchinario
 - Tipologie di riprese
- Modo di rappresentazione primitivo (MPR) affrontato dai diversi autori
- Linearizzazione narrativa

IL CINEMA DI MÉLIÈS

- **Georges Méliès:**
- Caratteristiche e tematiche
- Montaggio e trucchi cinematografici
- Visione del primo cortometraggio di G. Méliès "Viaggio fantastico sulla luna"
- Tipologia di narrazione nei filmati dei fratelli Lumière e in quelli di Méliès

CINEMA NARRATIVO

- **La scuola di Brighton e il cinema narrativo inglese**
- Dal cinema delle attrazioni al montaggio narrativo di Griffith
- Sistema delle attrazioni Mostrative e sistema dell'integrazione narrativa
- I raccordi-base del montaggio narrativo: Griffith
 - Montaggio analitico
 - Montaggio alternato
 - Montaggio parallelo
 - Montaggio contiguo

CHAPLIN E KEATON: DAL GENERE SLAPSTICK AL COMICO/NARRATIVO

- **Il genere Slapstick**

- **Charlie Chaplin:**
 - vita e opere principali
 - Charlot: caratteristiche del personaggio
- dallo slapstick al film narrativo

Tecnica cinematografica di Charlie Chaplin visione film, spunti didattici, analisi

Buster Keaton:

- vita e opere principali
- caratteristiche del suo personaggio e dei suoi filmati

1. CINEMA CLASSICO HOLLYWOODIANO

- **L'avvento del sonoro: dal cinema muto al sonoro**
 - Il suono nel cinema muto
 - Il suono nel cinema moderno
- Il sistema fonografico
- Il cinema americano classico: Caratteristiche, tematiche e tecniche
 - Contestualizzazione storica: crisi del '29, New Deal
 - Dream factory
 - Lo studio system: Majors e Minors
 - Il Sistema dei generi
 - Il codice Hays
 - Il racconto nel cinema classico: struttura narrative, regista, messa in scena, tre atti, morale, divismo
 - Il découpage classico

METODOLOGIA UTILIZZATA

Gli argomenti trattati sono stati svolti con lezioni frontali dialogate, ricerche di materiale e analisi delle notizie.

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

I due studenti coinvolti hanno sempre partecipato con interesse e iniziativa.

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Per la valutazione sono stati considerati l'impegno e l'interesse, oltre allo sviluppo del materiale ricercato e analizzato.

STRUMENTI

Web, articoli di giornale, podcast.

PROGRAMMA SVOLTO

- Israele e Palestina: la storia fino ad oggi. Schematizzazione della situazione Israelo-Palestinese.
- Intelligenza artificiale
- La festa della donna: origini e motivazioni.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

In un primo momento si è cercato di organizzare lezioni dove gli studenti avessero un ruolo attivo, ma gli scarsi riscontri hanno obbligato la docente a ricorrere a metodologie di insegnamento più tradizionali con lezioni di carattere frontale.

L'argomento è sempre stato introdotto in seguito a una panoramica sul contesto storico e culturale, mediante video esplicativi. Successivamente venivano realizzati alla lim delle mappe concettuali con gli aspetti più importanti. Si è scelto di concentrarsi prevalentemente sulle opere e accennare solo in parte alla vita dell'autore.

Agli alunni sono state fornite domande guida di aiuto allo studio e alcuni power point.

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

La docente ha iniziato a insegnare in questa classe nell' A.S.: 2022/2023. Sebbene dall'anno precedente si siano visti dei miglioramenti in termini di comportamento, la classe continua a presentare un atteggiamento e un profitto modesti. Le gravi lacune, in molti casi non sanate, inficiano il corretto uso della lingua nell'esposizione orale. La partecipazione alle lezioni è limitata a un esiguo numero di alunni e anche coloro che non presentano grosse difficoltà hanno prediletto un atteggiamento passivo.

Lo studio è stato superficiale per la maggior parte degli alunni e per alcuni è addirittura molto scarso; se a quest'ultimo si aggiungono le difficoltà comunicative i risultati raggiungono a stento la sufficienza.

Si denotano inoltre delle difficoltà nel ragionare e nel trattare le tematiche spaziando tra diversi autori, optando per un tipo di studio meramente scolastico con limitate nozioni base.

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Nel presente anno scolastico si sono svolte tre verifiche scritte con quesiti a domanda aperta sugli argomenti di letteratura dove veniva valutata sia la conoscenza che la forma e la correttezza morfosintattica. Nel primo periodo si è svolta una prova scritta di comprensione sul modello delle prove Invalsi. In entrambi i periodi scolastici si sono svolte delle interrogazioni al fine di sviluppare l'abilità di speaking.

STRUMENTI

Libro di testo e video

Power Point della docente

Schematizzazione alla lim dell'argomento oggetto della lezione

PROGRAMMA SVOLTO

Dal libro "Performer Shaping Ideas - from the Origins to the Romantic Age" Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton; ed. Zanichelli

- Gothic Fiction p. 266
- All about Mary Shelley and Frankenstein p. 268
- Text: The Creation of the Monster p. 270
- All about Edgar Allan Poe p. 274
- Text: The Oval Portrait (teacher's material)

Dal libro "Performer Shaping Ideas - from the Victorian Age to the Present Age" Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton; ed. Zanichelli

- City life in Victorian Britain p. 8
- The Victorian frame of mind p. 9
- The Age of fiction p. 24
- All about Charles Dickens p. 26
- All about Oliver Twist p. 28
- Text: Oliver wants some more p. 29
- All about Wuthering Heights by Emily Bronte p. 54
- Text: The eternal rocks beneath p. 59
- The later years of Queen Victoria's reign (video) p. 82
- Late Victorian Ideas p. 84
- The Late Victorian Novel p. 97
- All about Lewis Carroll and Alice's Adventures in Wonderland p. 100
- Text: Down the Rabbit-hole p. 102
- Alice in Wonderland by Tim Burton (teacher's material)
- All about Robert Louis Stevenson and The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde p. 104
- Text: The investigation of the mystery p. 106
- Text: The scientist and the diabolic monster p. 108
- Aestheticism p. 116
- All about Oscar Wilde p. 117
- All about The Picture of Dorian Gray p. 118
- Text: I would give my soul p. 120
- Text: Dorian's death p. 124
- The Modernist revolution p. 163
- Modern Poetry p. 167
- All about the War Poets p. 168
- Text: The Soldier p. 170
- Text: Dulce et Decorum Est p. 171
- The modern novel p. 185
- The interior monologue p. 186
- All about Joseph Conrad p. 189
- All about Heart of Darkness p. 190
- Heart of Darkness on screen p. 197
- Apocalypse Now (teacher's material)
- All about James Joyce p. 208
- All about Dubliners p. 210
- Text: Eveline p. 211
- A new generation of American writers (only first paragraph) p. 224
- All about Francis Scott Fitzgerald and The Great Gatsby p. 225

- Text: Gatsby's party p. 227
- The dystopian novel p. 276
- All about George Orwell p. 278
- All about Nineteen Eighty-Four p. 279
- Text: Big Brother is watching you p. 281
- Text: The psychology of totalitarianism p. 284
- All about Jack Kerouac and On the Road p. 326
- Text: Into the West p. 328
- All about Samuel Beckett and Waiting for Godot p. 340
- Text: Nothing to be done p. 342

- Libro lettura integrale: Animal Farm
- Pink Floyd: Animals
- CV in English

EDUCAZIONE CIVICA
CONSIGLIO DI CLASSE

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

La disciplina è stata affrontata da tutti i componenti del consiglio di classe, pianificando e suddividendo le lezioni in tre periodi durante l'anno scolastico secondo il calendario sotto riportato

PERIODO	MACRO AREA	DISCIPLINE COINVOLTE
27/11/23- 1/12/23	COSTITUZIONE	Storia 2 Italiano 4 Discipline 6 Storia dell'arte 3
5/2/24-9/2/24	SOSTENIBILITA'	Scienze motorie 2 Laboratorio audiovisivo 7
4/3/24-8/3/24	COMUNICAZIONE DIGITALE	Matematica 2 Fisica 2 Filosofia 2 Inglese 3

La distribuzione oraria dei docenti coinvolti nell'insegnamento di Educazione Civica rispetta quanto stabilito dal Collegio come evidenzia lo specchio di seguito:

DISCIPLINA	NUMERO ORE ANNUE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3
STORIA	2
FILOSOFIA	2
MATEMATICA	2
FISICA	2
STORIA DELL'ARTE	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	7
DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI	6
TOTALE	33

argomenti sono stati affrontati attraverso lezioni frontali, visione di film e documentari, seguite da attività di discussione guidata in classe, dibattiti e indicazioni per singoli approfondimenti che alcuni studenti hanno svolto riportando il lavoro di ricerca individuale di fronte alla classe.

Gli studenti hanno partecipato complessivamente in modo attivo

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Verifiche scritte e orali

PROGRAMMA SVOLTO

LA COSTITUZIONE

Il diritto/dovere all'istruzione con particolare attenzione ai rapporti etico-sociali - art. 33 e art. 34

Indagine sulle risorse personali nell'orientamento in uscita

SVILUPPO SOSTENIBILE

Educazione alla salute:

- conoscere e sapere adottare comportamenti corretti per la propria sicurezza per quella degli altri e per l'ambiente in cui si vive.
- Conoscere e adottare comportamenti corretti per uno stile di vita salutare
- Programmi e azioni da mettere in atto per mantenere in equilibrio l'ecosistema terrestre

CITTADINANZA DIGITALE

I pericoli del Web

- Conoscere le caratteristiche della comunicazione sul Web e diventare consapevoli dei possibili pericoli in essa insiti
- Comprendere le pratiche necessarie per proteggere la propria persona, i propri dati, i propri device in epoca presente e passata.
- La ludopatia. Riconoscere i rischi della dipendenza del gioco d'azzardo con attenzione alla cultura di un altro paese (UK)

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

SIMULAZIONI COLLOQUIO

Il Consiglio di Classe, riunitosi nel mese di maggio 2024, propone una simulazione del colloquio orale alla fine del mese di maggio.

SIMULAZIONI PRIMA PROVA

Le simulazioni della prima prova d'esame, Lingua e letteratura italiana (tipologia A, B, C), si sono svolte nei seguenti giorni: 24 gennaio 2024 e 14 maggio 2024.

Le tracce delle prove utilizzate sono quelle proposte dal Ministero e di seguito riportate

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Le simulazioni della seconda prova d'esame, Discipline audiovisive e multimediali, si sono svolte nei seguenti giorni:

1. 29/02/24, 01/03/24, 04/03/24
2. 15/05/24, 16/05/24, 17/05/24

PROVE INVALSI

Le prove INVALSI si sono svolte come da calendario ministeriale il 21/03/24

ISS "Don Lorenzo Milani" 24 Gennaio 2024

**SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO
DELL'ESAME DI STATO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴. Note:

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico Cosima della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte

verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù,

nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come

tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-

Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente.

La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo

scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency*

che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione,

ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?

3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò cheveramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate esenza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

[...] L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno

scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in

questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ISS “Don Lorenzo Milani” 14 Maggio 2024

**SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO
DELL'ESAME DI STATO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al

fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete,

dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano



Ministero dell'istruzione e del merito

A051 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI07 – AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Disciplina: DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

IL CIBO TRA ARTE E BENESSERE

Slow Food è una grande associazione internazionale no profit impegnata a ridare il giusto valore al cibo, nel rispetto di chi produce, in armonia con ambiente ed ecosistemi, grazie ai saperi di cui sono custodi territori e tradizioni locali. Sul sito è possibile trovare molti materiali, in particolare sul tema “Cibo e salute”.

Dieta, qualità del cibo e stili di vita giocano un ruolo determinante per la nostra salute.

Il sistema di produzione globale del cibo si basa su un'agricoltura intensiva che prevede l'impiego di pesticidi e fertilizzanti di sintesi per la produzione di alimenti processati e ad alto contenuto calorico, ricchi di additivi, conservanti, zuccheri e grassi saturi. Questa situazione crea squilibrio nelle dinamiche ambientali, economiche e sociali, specialmente nei paesi più deboli, generando numerosi problemi di salute pubblica, come obesità e malnutrizione.

Slow Food lavora per promuovere modelli di produzione, trasformazione e consumo il più possibile sostenibili e sani sia per la salute individuale sia per il pianeta.

Nell'immaginario comune una dieta sana si associa spesso a privazione, restrizione calorica e monotonia. In realtà uno stile alimentare può essere sano e allo stesso tempo piacevole.

Il cibo che fa bene a noi fa bene anche all'ambiente e alla comunità.

Ma come si può mangiare bene tutti i giorni? Non dobbiamo inventarci nulla di nuovo: attingiamo alle nostre ricchissime tradizioni gastronomiche, perché mangiare è un piacere, oltre che una necessità!

Come stiamo?

Le abitudini alimentari, la qualità del cibo e lo stile di vita determinano il nostro stato di salute e influenzano la nostra aspettativa di vita.

Come sta il pianeta?

La salute del pianeta è fortemente compromessa: i sintomi più evidenti sono la perdita di biodiversità e il cambiamento climatico. Il sistema di produzione del cibo ha un ruolo determinante.

Una dieta sana è anche amica del clima

Le nostre scelte alimentari quotidiane hanno un impatto sulla nostra salute, ma anche sul clima: scegliere più vegetali e legumi e ridurre la carne e i cibi industriali comporta infatti un notevole risparmio di emissioni di CO₂.

da <https://www.slowfood.it/cosa-facciamo/cibo-salute/>

Al candidato è richiesto di ideare e progettare uno spot tra i 30 e i 60 secondi che valorizzi la coniugazione del piacere della tavola con il benessere, la biodiversità e uno stile di vita sano.

Ministero dell'Istruzione

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI07 - audiovisivo e multimediale

Tema di: DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

L'intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale, in inglese AI (artificial intelligence), studia le tecniche di progettazione di sistemi hardware e crea software capaci di svolgere prestazioni che sembrerebbero appartenere esclusivamente all'intelligenza umana.

Al giorno d'oggi, essa fa già parte della nostra vita quotidiana ed è ormai utilizzata in numerosi settori, dalla casa all'ufficio, dai mezzi di comunicazione alle automobili e soprattutto nell'industria.

Sempre più spesso sui giornali o in televisione si sente parlare delle recenti sorprendenti e vantaggiose ricerche e scoperte in ambito telematico ed informatico e della creazione di dispositivi tecnologici in grado di semplificare le azioni quotidiane e pratiche dell'uomo, facilitandolo nella realizzazione delle sue richieste e necessità.

Automobili senza guidatore, assistenti vocali, robot che agiscono ed interagiscono con gli uomini, algoritmi intelligenti: questa è la prospettiva futura verso cui la società attuale e rivolta e mira per svilupparla e ricrearla sempre meglio.

Ma fino a che punto la tecnologia potrà positivamente condizionare ed aiutare la nostra vita?

Al candidato, e' richiesto un video spot di breve durata, che introdurrà una conferenza formativa sull'uso consapevole dell'intelligenza artificiale che si terrà a Malpensafiere (VA) il 20-06-2024 dal titolo: **INTELLIGENZA ARTIFICIALE - LE MACCHINE PENSANO**

Sono richiesti:

- Soggetto
- Schizzi e bozzetti
- Storyboard
- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto
- Relazione finale sulle scelte di progetto
- Il video dovrà terminare con una domanda da porre ai partecipanti della conferenza sul tema dell'intelligenza artificiale che dia il via alla discussione.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – PROVA A
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 punti)

	INDICATORE	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1. Testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo in relazione alla traccia	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
	Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) In più punti il testo manca di coerenza e coesione e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
2. Lingua	Competenza lessicale	a) Dimostra un utilizzo del lessico appropriato rispetto al significato da veicolare b) Il lessico è pertinente rispetto al contesto c) Lessico molto semplice e limitato d) Lessico ristretto, ripetitivo e improprio e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
	Competenza in ambito grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi, uso corretto della punteggiatura)	a) La stesura supporta significativamente contenuti e concetti b) La stesura riesce adeguatamente a mediare contenuti e concetti c) La stesura è molto semplice, ma adeguata per la comprensione dei contenuti d) Il testo è a tratti scorretto grammaticalmente, condizionando fortemente la comprensione e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
3. Cultura	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali c) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari d) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) Non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
Punteggio conseguito				/60

**Indicatori specifici per la tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
(MAX 40 punti)**

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli formali della consegna b) Nel complesso rispetta i vincoli c) Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario d) Non si attiene alle richieste della consegna e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e i suoi snodi tematici	a) Comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici b) Comprende il testo e coglie gli snodi tematici c) Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva d) Non ha compreso il senso complessivo del testo e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	a) L'analisi è molto puntuale e approfondita b) L'analisi è puntuale e accurata c) L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
Interpretazione corretta e articolata del testo	a) L'interpretazione del testo è corretta e articolata, con motivazioni appropriate b) Interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide c) Interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita d) Il testo non è stato interpretato in modo sufficiente e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
Punteggio conseguito		 /40
TOTALE CONSEGUITO (generali+specifici)		/ 100
PUNTEGGIO		 /20
VOTO ATTRIBUITO			

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA - PROVA B

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 punti)

	INDICATORE	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1. Testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo in relazione alla traccia	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
	Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) In più punti il testo manca di coerenza e coesione e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
2. Lingua	Competenza lessicale	a) Dimostra un utilizzo del lessico appropriato rispetto al significato da veicolare b) Il lessico è pertinente rispetto al contesto c) Lessico molto semplice e limitato d) Lessico ristretto, ripetitivo e improprio e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
	Competenza in ambito grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi, uso corretto della punteggiatura)	a) La stesura supporta significativamente contenuti e concetti b) La stesura riesce adeguatamente a mediare contenuti e concetti c) La stesura è molto semplice, ma adeguata per la comprensione dei contenuti d) Il testo è a tratti scorretto grammaticalmente, condizionando fortemente la comprensione e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
3. Cultura	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali c) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari d) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) Non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
Punteggio conseguito			/60

**Indicatori specifici per la tipologia B – Analisi e interpretazione di un testo argomentativo
(MAX 40 punti)**

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Individuazione corretta di tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	a) Individua con acume le tesi e il numero di argomentazioni presenti nel testo	10-9
	b) Sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo	8-7
	c) Riesce a seguire con qualche fatica le tesi e/o le argomentazioni	6
	d) Non riesce a cogliere il senso del testo	5-4
	e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	3-1
Produzione: capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	a) Argomenta in modo rigoroso	15-13
	b) Riesce a supportare le argomentazioni razionalmente	12-10	...
	c) Sostiene il discorso con una complessiva coerenza	9
	d) L'argomentazione è parzialmente coerente e impiega connettivi inappropriati	8-4	.
	e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	3-1
Produzione: correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a) I riferimenti denotano una robusta preparazione culturale	15-13
	b) Possiede riferimenti culturali corretti e congruenti	12-10	...
	c) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	9
	d) La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	8-4	.
	e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	3-1
Punteggio conseguito		 /40
TOTALE CONSEGUITO (generali+specifici)		/ 100
PUNTEGGIO		 /20
VOTO ATTRIBUITO			

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA - PROVA C

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 punti)

	INDICATORE	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1. Testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo in relazione alla traccia	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
	Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) In più punti il testo manca di coerenza e coesione e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
2. Lingua	Competenza lessicale	a) Dimostra un utilizzo del lessico appropriato rispetto al significato da veicolare b) Il lessico è pertinente rispetto al contesto c) Lessico molto semplice e limitato d) Lessico ristretto, ripetitivo e improprio e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
	Competenza in ambito grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi, uso corretto della punteggiatura)	a) La stesura supporta significativamente contenuti e concetti b) La stesura riesce adeguatamente a mediare contenuti e concetti c) La stesura è molto semplice, ma adeguata per la comprensione dei contenuti d) Il testo è a tratti scorretto grammaticalmente, condizionando fortemente la comprensione e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
3. Cultura	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali c) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari d) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) Non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	10-9 8-7 6 5-4 3-1
Punteggio conseguito				./60

Indicatori specifici per la tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (MAX 40 punti)

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo	a) Il testo è pertinente e presenta un titolo efficace	10-9
	b) Il testo è pertinente, titolo adeguato	8-7
	c) Il testo è nel complesso accettabile	6
	d) Il testo va fuori tema	5-4
	e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	3-1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è progressiva, coerente e coesa	10-9
	b) L'esposizione è lineare e coerente	8-7
	c) L'esposizione è nel complesso lineare	6
	d) L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	5-4
	e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	3-1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) I riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	10-9
	b) I riferimenti culturali sono corretti e congruenti	8-7
	c) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	6
	d) La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	5-4
	e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	3-1
Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Riflette criticamente sull'argomento e produce considerazioni originali	10-9
	b) È capace di riflettere sull'argomento in modo originale	8-7
	c) Espone riflessioni accettabili	6
	d) Espone idee generiche, prive di apporti personali	5-4
	e) Testo non svolto o privo di requisiti minimi richiesti	3-1
Punteggio conseguito		/40
TOTALE CONSEGUITO (generalispecifici)		/100
PUNTEGGIO		/20
VOTO ATTRIBUITO			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: II PROVA SCRITTA

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE	1	NON CONOSCE E NON SA APPLICARE LE PROCEDURE PROGETTUALI O LE APPLICA IN MODO SCORRETTO ED ERRATO	1	
	2	APPLICA LE PROCEDURE PROGETTUALI IN MODO PARZIALE SVILUPPA IL PROGETTO IN MODO INCOMPLETO	2	
	3	APPLICA LE PROCEDURE IN MODO CORRETTO E APPROPRIATO	3	
	4	APPLICA LE PROCEDURE IN MODO CORRETTO E APPROPRIATO CON ELEMENTI DI ORIGINALITA'	4	
PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA	1	NON COMPRENDE LA RICHIESTA E I DATI FORNITI DALLA TRACCIA	1	
	2	ANALIZZA E INTERPRETA LA RICHIESTA IN MODO PARZIALE E INCOMPLETA	2	
	3	ANALIZZA IN MODO ADEGUATO LE RICHIESTE DELLA TRACCIA, INTERPRETANDO CORRETTAMENTE I DATI FORNITI	3	
	4	ANALIZZA IN MODO ADEGUATO LE RICHIESTE DELLA TRACCIA, INTERPRETANDO CORRETTAMENTE I DATI FORNITI CON SPUNTI DI ORIGINALITA'	4	
AUTONOMIA E UNICITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DEGLI ELABORATI	1	PROPOSTA PROGETTUALE PRIVA DI ORIGINALITA' CHE DENOTA UNA SCARSA AUTONOMIA OPERATIVA	1	
	2	PROPOSTA PROGETTUALE CORRETTA E ADEGUATA AUTONOMIA OPERATIVA	2	
	3	PROPOSTA PROGETTUALE ORIGINALE E ADEGUATA AUTONOMIA OPERATIVA	3	
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI	1	USA LE ATTREZZATURE E I MATERIALI IN MODO SCORRETTO	1	
	2	USA LE ATTREZZATURE E I MATERIALI IN MODO PARZIALMENTE CORRETTO CON INESATTEZZE E APPROSSIMAZIONI	2	
	3	USA IN MODO CORRETTO LE ATTREZZATURE LABORATORIALI, I MATERIALI E LE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE	3	
	4	USA IN MODO DISINVOLTO E PIENAMENTE CONSAPEVOLE LE ATTREZZATURE LABORATORIALI, I MATERIALI E LE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE	4	
EFFICACIA COMUNICATIVA	1	RIESCE A COMUNICARE SOLO IN PARTE LE INTENZIONI DEL PROGETTO, GIUSTIFICANDO IN MODO CONFUSO E FRAMMENTARIO LE SCELTE EFFETTUATE	1	
	2	RIESCE A COMUNICARE SOLO IN PARTE LE INTENZIONI DEL PROGETTO, GIUSTIFICANDO IN MODO PARZIALE LE SCELTE EFFETTUATE	2	
	3	RIESCE A COMUNICARE LE INTENZIONI DEL PROGETTO IN MODO SODDISFACENTE, GIUSTIFICANDO IN MODO SEMPLICE LE SCELTE EFFETTUATE	3	
		RIESCE A COMUNICARE CORRETTAMENTE LE INTENZIONI SOTTESE DEL PROGETTO E GIUSTIFICA IN MODO COERENTE ED ELABORATO LE SCELTE EFFETTUATE	4	
	4	RIESCE A COMUNICARE IN MODO CHIARO, COMPLETO E APPROPRIATO LE INTENZIONI SOTTESE AL PROGETTO. GIUSTIFICA IN MODO COMPLETO E APPROFONDITO LE SCELTE EFFETTUATE	5	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in una trattazione articolata e approfondita	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in una trattazione articolata e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1	
	III	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze	I	Non è in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	0.50	
	II	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

FOGLIO FIRME

Il presente documento, ratificato dal Consiglio della Classe 5B Audiovisivo e Multimediale, viene sottoscritto e pubblicato all'Albo dell'Istituto in data 15 maggio 2024.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Mita

Il Consiglio di Classe:

MATERIA	COGNOME E NOME	FIRME
Lingua e letteratura italiana	Ricco Petronilla	
Storia	Ricco Petronilla	
Lingua e cultura straniera (inglese)	Nizzetto Nadia	
Filosofia	Mantovani Valerio	
Storia dell'arte	Buttè Maria Stefania	
Matematica / Fisica	Albertini Ljuba	
Laboratorio Audiovisivo Multimediale	Marino Luigi	
Discipline Audiovisive Multimediali	Oliveri Daniele	
Scienze motorie e sportive	Cocquio Alessandra	
IRC	Pilone Angela	
Alternativa IRC	Albertini Ljuba	
Sostegno	Hussein Hussein	